

Il Consiglio comunale approva il regolamento su IUC e TASI. Novità normative in materia di bilancio consigliano il rinvio della rimodulazione del Piano di riequilibrio

03-09-2014

Il Consiglio comunale di Cosenza, nella sua prima seduta dopo la pausa estiva, ospite della sala capitolare del Chiostro di San Domenico, ha affrontato due punti all'Ordine del Giorno.

Di materia tributaria il primo. L'assemblea, presieduta da Luca Morrone, ha infatti votato, con la sola astensione del consigliere del PD Formoso, il regolamento della nuova IUC, l'Imposta Unica Comunale, comprensivo delle disposizioni che disciplinano l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo su servizi indivisibili (TASI).

Ha introdotto il punto il vicesindaco e Assessore al bilancio Luciano Vigna. "Oggi discutiamo un regolamento importante – ha detto - perché approviamo buona parte della cosiddetta IUC, regolamentando l'IMU, come già fatto nel 2012, e la TASI. Manca la TARI (la vecchia Tarsu) per la quale si sta predisponendo un apposito regolamento. Sull'IMU la struttura regolamentare è sostanzialmente identica a quella dell'anno scorso, la novità è che rispetto all'IMU originaria, questa si applica su immobili che non sono prima abitazione e sugli immobili di lusso. L'IMU è un'imposta rigida, tutte le forme di detrazione possono essere determinate solo attraverso una legge nazionale. I Comuni dunque possono determinare le aliquote ma non le forme di detrazione. La TASI invece è un nuovo tributo, anche se nella forma ha cambiato denominazione, non è altro che la riproposizione della cosiddetta vecchia Imu, quella che gravava sulle prime case. La TASI copre i servizi cosiddetti indivisibili che possono essere caratterizzati da servizi di natura generale, dalla pubblica illuminazione al servizio di polizia municipale, dai servizi ambientali non direttamente connessi alla Tarsu alle politiche legate al welfare. Oggi dobbiamo approvare questo regolamento perché la determinazione e conseguente trasmissione delle aliquote al Ministero deve avvenire entro il 7 settembre in quanto la scadenza della prima rata è fissata il 16 ottobre.

Per quanto riguarda l'IMU, l'aliquota è la medesima dell'anno scorso, i Comuni in predisposto hanno l'obbligo di elevare i tributi al massimo dell'aliquota: 1,06 per cento sulle seconde abitazioni e 0,6 per cento sulle prime abitazioni classificate di lusso. La TASI prevede invece la facoltà per i Comuni di inserire le detrazioni. L'aliquota base è l'1 per mille. Applicarla senza alcuna forma di detrazione avrebbe penalizzato i possessori di immobili con rendita catastale medio-bassa, costretti a liquidare somme anche importanti. Abbiamo allora elevato l'aliquota a 2,5 per mille ma inserendo detrazioni sostanziose: 100 euro agli immobili con rendita catastale sino a 450 euro; 70 euro di detrazione agli immobili con rendita catastale compresa tra 451 e 650 euro; 50 euro di detrazione agli immobili con rendita catastale compresa tra 651 e 1500 euro.

Un elemento di novità è dato dal fatto che questi tributi saranno gestiti direttamente dagli uffici dell'Amministrazione comunale".

Sul punto non c'è stato alcun dibattito ma solo la dichiarazione di voto del consigliere Sergio Nucci (Polo civico Buongiorno Cosenza) il quale ha annunciato l'abbandono dell'aula quale forma di protesta per non aver ricevuto alcuni atti amministrativi di bilancio richiesti agli uffici, "circostanza che – ha detto – ho già formalmente denunciato al Procuratore della Repubblica".

Anche sul secondo punto all'Ordine del Giorno, anch'esso di natura finanziaria – l'aggiornamento e la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale – è intervenuto l'assessore Vigna. "Abbiamo completato tutta la documentazione che riguarda una sorta di implementazione del piano di riequilibrio, che non è un obbligo di legge – ha annunciato all'aula. Da più di un anno siamo in attesa di avere notizie del piano approvato l'anno scorso. Ma alla luce di nuovi eventi dell'Amministrazione, anche di natura finanziaria, abbiamo inteso rimodulare quel piano. Quando abbiamo finito di predisporre il piano,

abbiamo verificato che il Governo ha già pubblicato gli allegati tecnici a un decreto legge che avvia una rivoluzione nel bilancio degli enti locali, la cosiddetta competenza rafforzata. Una visione nuova del bilancio che stravolgerà gli strumenti di programmazione. La nostra implementazione deve raccontare di questa novità amministrativa. Vi dico anche che il 98,9% dei piani di riequilibrio presentati alla Corte dei Conti calabrese viene bocciata perchè si utilizzano solo parametri oggettivi. Il piano rimodulato può essere uno strumento utile per tutti che evidenzia lo stato dell'arte, cioè il monitoraggio del piano esistente e gli obiettivi. Ma entreremo nel merito di ogni punto a fine settembre”.

Alla luce delle importanti novità normative che accompagneranno il nuovo bilancio, riferite dall'Assessore Vigna, l'assemblea consiliare ha votato il rinvio.